

EMILIA ROMAGNA

Leggi edilizie regionali

24/10/2011

Autorizzazione sismica: competenze provvisorie

A cura di Confappi

Assegnato temporaneamente, fino al 30 aprile 2012, il compito del rilascio dell'autorizzazione sismica relativa agli interventi di nuova costruzione appartenenti alle classi d'uso I e II al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli. Come spiega la nota dell'assessorato 10/11/2011 n. 273485 lo scopo è ridurre l'arretrato di pratiche sismiche non ancora istruite dai Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti, applicando le nuove procedure semplificate approvate con delibere n. 687 e 1373/2011. Le pratiche sono quelle relative alle istanze presentate prima del 13 ottobre per le quali non era ancora in corso l'istruttoria tecnica.

Delibera Giunta 24 ottobre 2011, n. 1526

Bur: In via di pubblicazione

26/09/2011

Autorizzazione sismica: nuova documentazione

A cura di Confappi

Individuata la documentazione necessaria per il rilascio del permesso di costruire e degli altri titoli edilizi riguardante la riduzione del rischio sismico e tracciate le linee guida dei contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture e la definizione delle modalità di controllo. In particolare è introdotta un'apposita parte introduttiva (Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale), volta ad evidenziare gli elementi essenziali che caratterizzano il progetto e ad illustrare il processo attraverso il quale il progettista ha provveduto all'elaborazione del progetto stesso, alla luce della normativa tecnica e in considerazione delle caratteristiche del sito e della costruzione da realizzare. La nuova delibera e i suoi allegati coordinano e abrogano i contenuti delle precedenti.

Delibera Giunta 26 settembre 2011, n. 1373

Bur n.153 del 12 ottobre 2011 (parte seconda)

26/09/2011

Requisiti energetici degli edifici

A cura di Confappi

Aggiornati i requisiti di prestazione energetica degli edifici a quanto disposto dalle norme nazionali (D.Lgs. 28/2011 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), rendendo la Delibera dell'assemblea legislativa n. 156 del 2008 ormai l'unico riferimento legislativo in Emilia Romagna. Introdotta il vincolo alla determinazione dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria e per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio, sia nel caso di edifici di nuova costruzione, che per gli edifici sottoposti a grandi ristrutturazioni. Previsti nuovi standard per la copertura da fonti rinnovabili dei consumi di energia termica ed elettrica e l'obbligo a evidenziare l'indice di prestazione energetica e la classe di consumo dell'edificio, risultanti dall'attestato di certificazione energetica (ACE), negli annunci per la compravendita degli immobili (tale obbligo è anticipato al 6 ottobre 2011, mentre per il resto dell'Italia scatta dal 2012). Concessa anche l'opportunità di un bonus volumetrico pari al 5% - fermo restando il rispetto delle norme in materia di distanze minime tra edifici e distanze minime di protezione del nastro stradale - per gli edifici di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazioni significative, nel caso in cui venga

incrementata del 30% la dotazione minima di energia da fonti rinnovabili. Tra i tratti originali del decreto, il fatto che la cogenerazione viene assimilata a fonte totalmente rinnovabile anche se il combustibile è fossile, ma con standard di rendimento molto rigidi. Le modifiche andranno in vigore a partire dal 31 maggio 2012.

Delibera Giunta 26/09/2011 n. 1366

Bur 06/10/2011 n. 151

26/09/2011

Progetto esecutivo strutture: nuovi contenuti

A cura di Confappi

Con questa delibera si sostituiscono (nell'allegato B) le disposizioni contenute in un precedente provvedimento (Dgr 121/2010) per quanto attiene ai contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture delle nuove costruzioni, con particolare attenzione alle prestazioni antisismiche. Le disposizioni dell'allegato si applicano ai procedimenti per i quali, alla data del 12 ottobre 2011 non sia stato depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture presso il competente Sportello unico; oppure non sia stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione sismica. In particolare le nuove disposizioni prevedono che la relazione di calcolo strutturale debba contenere una apposita parte introduttiva, volta ad evidenziare gli elementi essenziali che caratterizzano il progetto e il processo attraverso il quale il progettista ha provveduto all'elaborazione del progetto, alla luce della normativa tecnica e in considerazione delle caratteristiche del sito e della costruzione da realizzare.

Deliberazione giunta 26 settembre 2011, n. 1373

Bur 12/10/2011, n. 153

26/07/2011

Finanziamenti all'edilizia

A cura di Confappi

Legge di spesa che vede finanziati o defianziati vari interventi immobiliari. Tra questi, gli stanziamenti più consistenti sono oltre 17 milioni di euro a tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, circa 4 milioni per le reti stradali, oltre 2 milioni per campi nomadi e centri accoglienza immigrati, 1 milione per l'edilizia universitaria..

Legge 26 luglio 2011, n. 10

Bur 26 luglio 2011, n. 116

30/06/2011

Fondi immobiliari chiusi a partecipazione regionale

A cura di Confappi

Prendendo le mosse dal piano nazionale di edilizia abitativa (articolo 11 della legge 133/2008) si prevede la costituzione di una rete di fondi immobiliari chiusi, con al vertice uno o più fondi nazionali i quali impieghino le loro dotazioni per acquisire quote di minoranza nei medesimi fondi immobiliari che potranno essere costituiti a livello locale, sub-regionale o regionale, l'Emilia ha varato la nuova legge sulla sua partecipazione ai fondi stessi. L'obiettivo è quello promuovere e realizzare misure di recupero del patrimonio abitativo esistente e la costruzione di nuove abitazioni nell'ambito delle previsioni dei piani urbanistici, avvalendosi anche delle risorse delle Fondazioni bancarie e della Cassa Depositi e Prestiti e offrendo ai nuclei familiari abitazioni a condizioni più convenienti di quelle di mercato. La Regione, già con Legge regionale 6/2009, ha stabilito di destinare una quota della capacità edificatoria definita dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica all'edilizia residenziale pubblica.

Legge 30 giugno 2011, n. 6

Semplificazioni procedure rischio sismico

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

La Giunta Regionale fissa, con un atto di indirizzo, gli interventi strutturali che possono essere esclusi dalle procedure sismiche (perché privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici) e le varianti in corso d'opera non sostanziali. Il documento è il primo esito dell'attività di monitoraggio effettuata sulla base della legge regionale n. 19 del 2008. Per gli interventi semplificati, che non richiedono alcuna documentazione integrativa predisposta da un tecnico abilitato, già elencati dalla delibera n. 121/2010 (di cui sono rivisti gli allegati), non sarà più necessario ai fini sismici per i cittadini farsi assistere da un progettista, ma ci si potrà rivolgere direttamente ad una impresa costruttrice ovvero acquistare sul mercato prodotti già predisposti da imprese fornitrici, nel rispetto della normativa europea sulla sicurezza. Un analogo processo di revisione riguarda anche le varianti in corso d'opera su parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale: nella delibera 687 sono individuate, in particolare, sei tipologie. Per questi interventi sarà sufficiente dimostrare che le modifiche rientrano nei casi elencati dalla delibera stessa. Inoltre si consente al progettista di individuare ulteriori ipotesi di varianti non sostanziali, dimostrando con documentazione puntuale che le stesse non comportano significative variazioni degli effetti dell'azione sismica e delle resistenze delle strutture e della loro duttilità.

Dgr 23 maggio 2011, n. 687

Bur 8 giugno 2011, n. 86

09/05/2011

Prevenzione criminalità

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

La Regione promuove, con una legge, interventi di prevenzione contro il crimine organizzato e mafioso, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Fra le azioni ipotizzate, accordi con enti pubblici e interventi di formazione nelle aziende per la diffusione della cultura della legalità.

Legge 9 maggio 2011, n. 3

Bur del 9 maggio 2011, n. 71

02/03/2011

Vendita alloggi proprietà indivisa

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

Con una deliberazione dell'Assemblea legislativa, la Regione permette alle cooperative a proprietà indivisa, che hanno usufruito di agevolazioni pubbliche, statali o regionali, di cedere in proprietà individuale, ai soci già assegnatari, gli alloggi realizzati. Il provvedimento s'inserisce fra le misure messe in campo dall'amministrazione Errani per fronteggiare la crisi. Si stima che la conversione interesserà circa mille appartamenti e porterà nelle casse regionali 10 milioni di euro.

Dal 8 febbraio 2011, n. 35

Bur 2 marzo 2011, n. 32

17/02/2011

Vincoli per il fotovoltaico a terra

A cura di Confappi

L'Emilia Romagna, con la delibera dell'Assemblea legislativa 6/12/2010, n. 28 e la successiva delibera di Giunta 17/1/2011, n. 46, crea una fitta rete di vincoli sull'installazione di impianti fotovoltaici. Il fotovoltaico a terra è ammesso nelle aree industriali, nelle cave dismesse, nelle aree urbane destinate a infrastrutture. Nelle zone agricole senza particolari caratterizzazioni, va occupata una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente. Nei comuni classificati come montani, il limite del 10% vale su particelle anche non contigue. Non hanno questi limiti, anche in zone agricole, le fasce di rispetto di strade, autostrade, ferrovie, elettrodotti nonché le aree a servizio di discariche, depuratori, impianti di sollevamento delle acque e di impianti di risalita e le fasce di ambientazione e le aree di pertinenza delle opere pubbliche lineari (strade). Restrizioni particolari sono previste in certe aree agricole. Per esempio nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 del Piano paesistico regionale), oltre al limite del 10% di superficie c'è un tetto massimo di potenza di 200 kW e l'installazione deve essere fatta dall'agricoltore. Gli stessi limiti sono previsti anche per zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, i dossi di pianura, i crinali, le zone con coltivazioni biologici, Doc, Docg, Dop, Igp, Igt, le aree agricole incluse nelle zone D e nelle aree contigue dei Parchi nazionali, interregionali e regionali. In compenso, però, in queste aree è possibile avere, oltre i 200 kW, 10 kW in più per ogni ettaro di terreno fino a un tetto massimo di 1 Mw. Tuttavia sui crinali oltre i 1.200 metri di altitudine, l'impianto può essere destinato solo all'autoconsumo.

Dgr 17 febbraio 2011, n. 46

Bur 2 marzo 2011, n. 32

08/02/2011

Vendita alloggi proprietà indivisa

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

Con una deliberazione dell'Assemblea legislativa, la Regione permette alle cooperative a proprietà indivisa, che hanno usufruito di agevolazioni pubbliche, statali o regionali, di cedere in proprietà individuale, ai soci già assegnatari, gli alloggi realizzati. Il provvedimento s'inserisce fra le misure messe in campo dall'amministrazione Errani per fronteggiare la crisi. Si stima che la conversione interesserà circa mille appartamenti e porterà nelle casse regionali 10 milioni di euro.

Dal 8 febbraio 2011, n. 35

Bur 2 marzo 2011, n. 32

15/01/2011

Contributi sostituzione amianto con fotovoltaico

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

La Regione stanZIA nove milioni per la rimozione dell'amianto e l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici, attraverso un bando rivolto alle piccole e medie imprese emiliano-romagnole. Le domande di contributo dovranno essere presentate tra il 1° aprile 2011 e il 2 maggio 2011, entro le ore 16. Il bando e la modulistica per presentare la richiesta di contributo è disponibile sui siti regionali. Gli interventi finanziati vanno dalla rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto alla coibentazione degli edifici climatizzati all'installazione di impianti fotovoltaici di nuova fabbricazione.

Dgr 15 gennaio 2011, n. 15

Bur 27 gennaio 2011, n. 14

23/12/2010

Opere pubbliche

A cura di Confappi

Legge di spesa. Tra i capitoli finanziati con più fondi la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico (quasi 20 milioni di euro), i contributi ai comuni per opere acquedottistiche e per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale (2 milioni di euro ciascuno), i finanziamenti alle province per le reti stradali (16 milioni di euro), il fondo per le calamità naturali (3,5 milioni di euro), la nuova struttura ospedaliera di Cona (30 milioni di euro),

Legge 23 dicembre 2010, n. 14

Bur 23 dicembre 2010, n. 179

26/11/2010

Legalità in edilizia

A cura di Confappi

Norma di buoni propositi per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile. Tra gli obiettivi, la lotta all'infiltrazione di imprese legate alla criminalità organizzata ma anche la razionalizzazione dell'attività amministrativa, il contrasto all'utilizzo di pratiche che alterino la concorrenzialità, l'applicazione delle norme di sicurezza del lavoro. Si attribuisce alla Regione il compito di definire, le modalità di adozione e di applicazione obbligatoria di sistemi informatici di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri. Previsto anche l'aggiornamento e la pubblicazione dell'elenco delle imprese virtuose che si avvalgono di tali sistemi. La Regione, dovrà inoltre la costituzione, l'aggiornamento e la consultazione della banca dati delle certificazioni relative alla regolarità contributiva degli operatori economici e alla congruità dell'incidenza della manodopera per contratto affidato. Su supporto informatico gli obblighi di comunicazione : notifica preliminare, moduli Istat per la rilevazione dei titoli abilitativi per nuovi fabbricati o per ampliamenti, modelli Gap delle Prefetture, dati catastali, autorizzazioni paesaggistiche e sismiche e procedure negoziate per l'affidamento di contratti pubblici

Legge Emilia 26 novembre 2010, n. 11

Bur 26 novembre 2010, n. 162

11/10/2010

Bandi per l'edilizia sociale

A cura di Confappi

L'assemblea legislativa emiliana ha dato il via libera allo stanziamento di oltre 53 milioni di euro, divisi in 31 milioni per la costruzione, il recupero o l'acquisto di alloggi destinati alle fasce di popolazione meno abbiente e 22 milioni e 400 mila euro per gli alloggi a canone sociale realizzati secondo criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Quest'ultimo stanziamento è destinato a contributi per un tetto variabile tra il 30 e il 70% del costo parametrico al metro quadro di superficie per la locazione o al godimento. L'entità dipende a seconda della durata della locazione stessa, con un minimo di dieci anni.

Dgr 11 ottobre 2010, n. 1502

Bur 15 ottobre 2010, n. 139, parte II

29/07/2010

Modifiche non strutturali senza autorizzazione

A cura di Raffaele Lungarella, Il Sole 24 ore

Gli interventi su opere ed edifici già esistenti che non modificano strutturalmente i manufatti, possono essere realizzati senza l'autorizzazione sismica o senza il deposito del progetto, a seconda di ciò che è previsto per il livello di sismicità del comune in cui sono localizzati. Lo specifica il vademecum redatto dalla giunta regionale per aiutare i soggetti interessati nell'applicazione della legge regionale 19/2008 e delle direttive attuative che sono state emanate. La guida fornisce anche indicazioni sulla documentazione che deve essere prodotta per raccordare tra loro il procedimento relativo al titolo abilitativo edilizio e il procedimento attinente il rispetto della normativa in materia di rischio sismico.

Circ. ass. Pg 29 luglio 2010, n. 194001

Bur 24 agosto 2010, n. 108, parte II

12/07/2010

Nuove regole contro l'inquinamento elettromagnetico

A cura di Raffaele Lungarella, Il Sole 24 ore

Approvate le nuove direttive per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente regionale dall'inquinamento elettromagnetico. La delibera definisce i principali aspetti procedurali relativi agli iter autorizzativi degli impianti televisivi per realizzare il passaggio dal sistema analogico a quello digitale. Per rispettare le esigenze di prevenzione, tutela sanitaria della popolazione e di salvaguardia dell'ambiente, le nuove procedure sono definite in collaborazione con l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa). Le nuove direttive si applicano e disciplinano anche gli impianti per la trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

Dgr 12 luglio 2010, n. 978

Bur 22 luglio 2010, n. 92

30/03/2009

Programmi comunali di efficienza energetica

A cura di Confappi

Bando per la promozione dei programmi degli Enti locali di qualificazione energetica e di sviluppo di impianti a fonti rinnovabili con scadenza per la presentazione delle domande il 30 ottobre 2009. Sono dettagliate le modalità per la presentazione delle domande, i criteri per la concessione dei contributi, il carattere e l'entità degli stessi nonché i requisiti prestazionali dei programmi. Il bando è rivolto ai Comuni, in forma singola o associata e alle Province. Occorre raggiungere un risparmio di energia primaria pari ad almeno 500 tep/a, con: a) interventi volti a dotare gli edifici pubblici di impianti a fonti rinnovabili e/o di impianti di cogenerazione ad alta efficienza; b) impianti solari di proprietà pubblica; c) reti di teleriscaldamento; d) sistemi efficienti di utenza elettrica; e) risparmio energetico nell'illuminazione pubblica; f) interventi sperimentali per la realizzazione di edifici pubblici ad alta prestazione energetica.

Dgr 30 marzo 2009, n. 417

Bur 30 aprile 2009, n. 79

02/03/2009

Sicurezza cantieri edili

A cura di Confappi

Dedicata alla sicurezza del lavoro nei cantieri pubblici e privati. Sono innanzitutto promossi interventi di formazione sia dei lavoratori che degli addetti alla sicurezza, nonché accordi con ordini e collegi professionali e organismi paritetici. Stabilite le regole dell' osservatorio per la sicurezza e tutela del lavoro nei cantieri. Delegati all'Assemblea regionale i requisiti tecnici cogenti, obbligatori su tutto il territorio regionale, avendo riguardo alle tipologie d'intervento, secondo criteri di proporzionalità ed adeguatezza al fine di ridurre al minimo l'impatto sulle costruzioni. I comuni debbono adeguare ad essi il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Previsti incentivi ai committenti che si affidano ad imprese che operano con certi livelli di qualità nella tutela del lavoro. Altri incentivi, per bando, sono previsti per le imprese virtuose. Gli appalti pubblici sono concessi a aziende che applichino ulteriori livelli di sicurezza.

Legge 2 marzo 2009, n. 2

Bur 2 marzo 2009, n. 33

30/10/2008

Norme anti-sismiche

A cura di Confappi

Regola le competenze in materia del rischio anti-sismico e la vigilanza su opere e costruzioni. Esse sono delegate ai comuni che ne facciano richiesta in forma singola o associata: altrimenti subentra la Regione, che comunque detta i criteri per la formazione del personale e gestisce il sistema informativo integrato, attraverso il Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico. Anche le Province serbano funzioni di controllo e pianificazione. In linea di principio tutti gli interventi edilizi di un qualche rilievo prevedono l'autorizzazione sismica: per escluderla occorre un'asseverazione specifica del progettista abilitato che li dichiara privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità, seguendo gli indirizzi appositi previsti dalla Giunta regionale. Anche nei comuni a bassa sismicità l'autorizzazione va richiesta se le opere sono attuate in abitati dichiarati da consolidare (art. 61 Dpr 380/2001), per gli interventi relativi ad edifici di interesse strategico e per le opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale, nonché per le sopraelevazioni. Le sanzioni sono quelle dettate dal Dpr. 380/2001 e le eventuali sanatorie edilizie prevedono comunque l'accertamento della conformità alle norme antisismiche. E previsto un periodo transitorio di un anno per la piena operatività della nuova legge.

Legge 30 ottobre 2008, n. 19

Bur 30 ottobre 2008, n. 184

28/10/2008

Formazione certificatori energetici

A cura di Confappi

Detta i requisiti e i criteri per la formazione dei certificatori energetici. Nel suo ambito è stato inserito un provvedimento che dà, fino al 31 dicembre 2008 la medesima efficacia ai fini del rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156 del 4 marzo 2008 agli attestati di certificazione energetica e a quelli di qualificazione energetica.

Dgr 28 ottobre 2008, n. 1754

Bur 19 novembre 2008, n.194.

13/06/2008

Valutazione ambientale strategica: norme provvisorie

A cura di Confappi

Norma con applicazione provvisoria per un anno. In attesa di una legge attuativa del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), la giunta regionale individua con delibera l'autorità delegata alla valutazione ambientale strategica. Per i piani ed i programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane, l'autorità competente è la Provincia. Nei procedimenti in corso sono fatte salve le fasi e gli adempimenti già svolti, salvo integrazione con gli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152 del 2006 non contemplati dalla legge regionale sul territorio. Sono assoggettati comunque alla valutazione le varianti specifiche al piano regolatore generale (PRG) ed i piani attuativi di cui alla legge regionale n. 47 del 1978; le varianti ai piani operativi comunali (POC) e i piani urbanistici attuativi (PUA) previsti dalla legge regionale n. 20 del 2000; le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che conseguono ad accordi di programma, conferenze di servizi, intese ed altri atti, in base alla legislazione vigente.

Legge 13 giugno 2008, n. 9

Bur 13 giugno 2008, n. 100

10/03/2008

Tutela negozi e mercati storici

A cura di Confappi

La Regione tutela, con marchio, le botteghe e i mercati storici, cioè quegli esercizi che svolgono la stessa attività da almeno cinquanta anni continuativi e con presenza nei locali, negli arredi, sia interni che esterni, e nelle aree, di elementi di particolare interesse storico, artistico, architettonico e ambientale, o particolarmente significativi per la tradizione e la cultura del luogo. Vincolo anche per le "osterie" operanti da almeno venticinque anni. Con delibera sono stabiliti criteri e modalità. Gli interventi edilizi sono sottoposti a parere regionale. In compenso le botteghe storiche hanno priorità nella concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41. Sanzioni per chi abusa del marchio.

Legge 10 marzo 2008, n. 5

Bur 10 marzo 2008, n. 37

04/03/2008

Certificazione energetica degli edifici

A cura di Confappi

Dopo Lombardia e Liguria, anche la regione Emilia Romagna approva le norme tecniche relative al risparmio e alla certificazione energetica di tutti gli edifici, residenze, immobili terziari, agricoli e industriali. Oltre al riscaldamento e al condizionamento, sono nel mirino l'illuminazione degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria. Gli obblighi di progettazione degli edifici e di disciplina del consumo di energia nel periodo estivo entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2008, con anticipo rispetto a quelle nazionali. Si differenziano però le scadenze temporali per la certificazione energetica: nel 2008 le nuove costruzioni, le ristrutturazioni totali e gli edifici oggetto di compravendita, nel 2009 le singole unità immobiliari, nel 2010 gli appartamenti in locazione. Obiettivo è stabilire sin da subito il dimezzamento dei consumi energetici degli edifici, stimati oggi in 160-180 kW annui al mq, con l'obiettivo di non superare i 70-80 kW. L'atto approvato disciplina i requisiti minimi di rendimento energetico degli edifici e degli impianti energetici in essi installati; l'attestato di certificazione energetica degli edifici; l'esercizio e la manutenzione degli impianti energetici; un sistema informativo regionale che monitori l'evoluzione dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti; le misure di sostegno per l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici (previste per edifici con rendimenti energetici inferiori a 50 kW al mq annuo). L'atto norma le prestazioni energetiche riferite a interventi su singoli elementi edilizi (caldaie, coibentazione del tetto e sottotetto, "cappotto", doppi vetri). Si fissano standard differenziati per: - edifici nuovi ovvero ristrutturazione integrale di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1000 metri quadrati; - ristrutturazione di edifici di superficie utile inferiore a 1000 metri quadrati; - riqualificazione delle superfici opache (tetto, pareti) e superfici trasparenti (vetri); - installazione di impianto di riscaldamento o ristrutturazione di impianti esistenti; - sostituzione caldaie. Si tiene inoltre conto delle tipologie d'uso degli edifici (abitativo, uffici, alberghi, attività industriali e artigianali,

sportive, socio-sanitarie, ecc.), in relazione alle diverse caratteristiche climatiche dell'area di insediamento (indicate dai "gradi giorno") e al coefficiente di "forma" dell'edificio (dato dal rapporto tra superficie e volume disperdente). Nel caso di edifici di nuova costruzione ovvero edifici esistenti oggetto di ristrutturazione integrale o in occasione di nuova installazione di impianti termici, l'impianto di produzione dell'energia termica dovrà essere progettato in modo che almeno il 50% del fabbisogno di acqua calda sanitaria sia coperto da fonti rinnovabili. E' ribadito l'obbligo previsto dalla Finanziaria nazionale di installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica per una potenza almeno 1 kW per unità abitativa. In caso di impossibilità tecniche, si apre anche, però, l'alternativa del collegamento ad una rete di teleriscaldamento; l'adozione di impianti di micro-cogenerazione; il collegamento a impianti di fonti rinnovabili comunali. La Regione prevede, infatti, di realizzare piattaforme fotovoltaiche diffuse nel territorio. Potranno essere accreditati quali soggetti certificatori i tecnici qualificati, singoli o associati, in possesso dei requisiti di esperienza professionale in materia e di diploma di laurea in ingegneria, architettura, scienze ambientali ovvero diploma di geometra o perito industriale; le società di ingegneria; le società di servizi energetici; gli organismi di ispezione; gli organismi di certificazione.

Deliberazione assemblea legislativa Emilia-Romagna 4 marzo 2008, n. 156

Bur 25 marzo 2008, n. 47

04/02/2008

Programma 3.000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà

A cura di Confappi

La delibera specifica la procedura per la graduatoria per il programma di edilizia agevolata "3.000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà", approvato con delibera n. 47 del 2006. La dotazione è di 90 milioni di euro, di cui 58,5 milioni (il 65%) sono destinati alla locazione o comunque godimento a termine e permanente e i restati 31,5 alla proprietà. La delibera, oltre a provvedere alla ripartizione dei fondi tra le province, stabilisce i criteri per l'esame delle domande da parte di un apposito nucleo di valutazione.

Dgr 4 febbraio 2008, n. 130

Bur 27 febbraio 2008, n. 30

06/03/2007

Antenne e inquinamento elettromagnetico

A cura di Confappi

Nel modificare la legge n. 30/2000 sull'inquinamento elettromagnetico l'Emilia Romagna "depenalizza" in sostanza le normali antenne dei telefoni cellulari. Infatti sostiene che gli impianti a bassa potenza (potenza complessiva al connettore d'antenna non superiore a 2 watt) sono soggetti alla sola comunicazione al Comune ed all'ARPA, 45 giorni prima della loro installazione. Presso l'Arpa è istituito anche il Catasto degli impianti fissi di telefonia mobile, a cui i gestori provvedono con cadenza semestrale a fornire i dati degli impianti autorizzati o per i quali sia intervenuta una modificazione. I comuni non hanno più funzioni "catastali". Tuttavia nuovi impianti per la telefonia mobile restano vietate nelle aree destinate ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche, nelle zone di parco classificate A e nelle riserve naturali. Per gli immobili vincolati però la localizzazione diviene possibile, con assenso della competente Soprintendenza. Per le antenne sotto i 10 watt operative da 13 anni, anche se vicine a edifici scolastici, sanitari e a prevalente destinazione residenziale, è riconosciuta una sanatoria di fatto, in linea con quella all'articolo 27 della legge 3 maggio 2004, n. 112. Liberalizzate le modifiche di un impianto già autorizzato che non determinino un incremento di campo elettrico, valutato in corrispondenza di edifici adibiti a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere (salvo che il Comune richieda, in seguito, che vi sia autorizzazione).

Legge 6 marzo 2007 n. 4

Bur 6 marzo 2007, n. 30

Mutui agevolati per aree edificabili ad uso residenziale.

A cura di Confappi

Istituito un fondo rotativo a favore dei comuni allo scopo di contribuire all'abbattimento degli interessi relativi ai mutui agevolati per l'acquisizione e urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale. Nuove competenze regionali in piani alla riqualificazione di ambiti territoriali caratterizzati da consistente degrado economico e sociale, con riguardo ai fenomeni di abusivismo edilizio.

Legge 29 dicembre 2006, n. 20

Bur 29 dicembre 2006, n. 187